Medici di famiglia capri espiatori della schizofrenia del Ssn

La narrazione mainstream non recede e anche questa volta implicitamente sul banco degli imputati, per il sovraffollamento da codici bianchi dei Ps, c'è il medico del territorio e non, ad esempio, il deficit di offerta pubblica di visite specialistiche, documentate da Agenas

Giuseppe Belleri - Medico di medicina generale, Flero (BS)

na buona parte delle prescrizioni di visite specialistiche inevase ha giocoforza preso la via dell'offerta libero-professionale. Un razionamento occulto, che di fatto segnala la voragine creata tra domanda ed offerta di prestazioni specialistiche con il blocco delle attività per l'emergenza Covid-19. Serviranno anni per colmare il gap, ma le persone continuano ad ammalarsi e ci si rassegna alla visita "a pagamento" sempre disponibile, per quella che appare una privatizzazione empirica ormai consolidata, alla faccia della retorica imperante sull'universalità ed equità dell'accesso del nostro Ssn. La medicina del territorio soffre di un analogo stato ma, guarda caso, non raggiunge le prime pagine delle TV con immagini eclatanti, come quelle dei PS intasati.

► Mmg sul banco degli imputati

Ecco quindi riaffacciarsi la narrazione che nel biennio orribile del Covid ha contrappuntato i servizi giornalistici: sul banco degli imputati vengono posti i Mmg per il loro status libero professionale garantito da una convenzione comprendente mansioni e (pochi) obblighi, che legittimerebbe interessi personali a scapito dei pazienti, possibilmente da mettere in riga con la dipendenza. Il tutto mentre nel 2021 è esplosa le spesa privata per visite specialistiche, quella sì in regime di libero mercato puro, la convenzione triennale della MG scaduta a fine 2018 è entrata in vigore alla fine di aprile 2022 e della successiva, anch'essa già terminata a fine 2021, si sono perse le tracce. Non male per dei liberi professionisti che stando al Codice Civile dovrebbero avere la massima autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella definizione dei propri compensi! Da gennaio a fine aprile sono stati registrati 11.8 milioni di casi di omicron seguiti con tutte le procedure cliniche e burocratiche dai medici del territorio e solo in minima parte ospedalizzati, per una media di 10mila ricoveri al dì e con un picco di 22mila a fine gennaio. Ma la narrazione mainstream non recede, imputando implicitamente anche il sovraffollamento da codici bianchi al medico del territorio e non, ad esempio, al deficit di offerta pubblica di visite specialistiche, documentate da Agenas. Oppure al ben noto fenomeno del boarding da tempo segnalato dal SIMEU: gli sfortunati cittadini che stazionano in barella nei PS non sono certo "pseudo" malati da codice bianco, ansiosi per lievi o transitori disturbi, ma pazienti con pluripatologie croniche complicate o scompensate che richiedono un ricovero per ulteriori accertamenti e cure, in letti che sono stati nel frattempo eliminati dalle corsie. Ecco quindi la code all' "embargo" per una degenza ospedaliera sempre deficitaria e il conseguente intasamento da collo di bottiglia del PS. La controprova è arrivata da li a 24 ore anche al Cardarelli: una volta deviato il flusso eccedente verso altra "imbarcazione" le telecamere del TG serale hanno documentato il ritorno al fisiologico affollamento della sala d'attesa del nosocomio partenopeo. Chissà se anche i cronisti avranno preso atto dei dati empirici che inficiano una narrazione riproposta in modo routinario, ma ormai trita e lisa come un vestito troppo messo. Il problema italiano è squisitamente cognitivo: un deficit di definizione del problema e di programmazione razionale per una carente percezione, valutazione e interpretazione della realtà, con il conseguente vuoto decisionale che lascia incancrenire i problemi stessi, generando paradossi e ricadute organizzative su punti caldi o anelli deboli. O forse, come sostengono altri, era tutto previsto e messo nel conto di una privatizzazione prima "strisciante" ed ora palese?

Estratto dell'articolo "La schizofrenia del sistema" pubblicato su: http://curprim.blogspot.com